

## ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 010/2008 ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Protocollo N. PC/2008/2727

del 16/05/2008

### **Agli Uffici Territoriali del Governo di**

BOLOGNA  
FERRARA  
MODENA  
PARMA  
PIACENZA  
RAVENNA  
REGGIO EMILIA

### **Ai Presidenti delle Province di**

BOLOGNA  
FERRARA  
MODENA  
PARMA  
PIACENZA  
RAVENNA  
REGGIO EMILIA

### **Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di Bacino**

ENZA E SINISTRA SECCHIA  
PANARO E DESTRA SECCHIA  
RENO  
TARO E PARMA  
TREBBIA E NURE

### **Alla Capitaneria di porto - Guardia costiera Direzione marittima di Ravenna**

### **Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco**

### **All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE**

### **All' ARNI - Azienda Regionale per la Navigazione Interna**

### **All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po**

### **Al Direttore Generale Direzione Generale Ambiente**

### **All'Assessore regionale Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile**

### **Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile**

### **Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo Forestale dello Stato**

### **Al Capo compartimento viabilità ANAS**

EMILIA-ROMAGNA

### **Alle Società Autostradali**

DIREZIONE A1 (2 TRONCO)

DIREZIONE A1 (3 TRONCO) - A13 - A14

DIREZIONE A1 (4 TRONCO)

DIREZIONE A15 - AUTOCISA

DIREZIONE A21 - TO-BS

DIREZIONE A22 - BRENNERO

### **Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia- Romagna**

### **Al Compartimento Regionale Polizia Stradale**

### **Ai Presidenti dei Coordinamenti Prov. del Volontariato di PC di**

BOLOGNA  
FERRARA  
MODENA  
PARMA  
PIACENZA  
RAVENNA  
REGGIO EMILIA

### **All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna**

### **All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna**

### **All' A.N.P.As.Sez. Emilia-Romagna**

### **All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna**

### **Alla C.R.I. Comitato Regionale Emilia-Romagna**

### **Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna**

### **All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna**

### **Alla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia- Romagna**

### **Al RID - Registro Italiano Dighe**

### **Al SGSS - Servizio Geologico Sismico e dei Suoli**

### **Alla sede regionale ANSA**

### **Ai Consorzi di Bonifica**

BACINI PIACENTINI  
BENTIVOGLIO ENZA  
BONIFICA PARMENSE  
BURANA PANARO  
I° CIRCONDARIO  
II° CIRCONDARIO  
PARMIANA MOGLIA SECCHIA  
RENANA

RENO PALATA

TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO

TIDONE TREBBIA

VALLI DI VECCHIO RENO

### **Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo**

### **Alla Protezione Civile**

REGIONE LIGURIA  
REGIONE LOMBARDIA  
REGIONE PIEMONTE  
REGIONE TOSCANA  
LORO SEDI .

Per eventuali comunicazioni utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 284404	Centralino del Servizio di Protezione Civile (attivo H24)	(e-mail: <a href="mailto:procivsegr@regione.emilia-romagna.it">procivsegr@regione.emilia-romagna.it</a> )
335 6326953	Servizio reperibilità - Referente	lun. - ven. 20:00-08:00; sab. dom. e festivi H24
348 7977560	Servizio reperibilità - Coadiutore	" " " "
348 0098995	Servizio reperibilità - Coadiutore	" " " "
348 7977561	Reperibilità Tresigallo - CERPIC	" " " "
051 284440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00 (e-mail: <a href="mailto:procivcor@regione.emilia-romagna.it">procivcor@regione.emilia-romagna.it</a> )
051 284418	Fax del Servizio di Protezione Civile (attivo H24)	
051 284829	Fax del Centro Operativo Regionale (attivo H24)	

*Si invitano le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo a dare conferma al Centro Operativo Regionale della ricezione della presente allerta.*

*Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.*



Inizio validità: sabato, 17 maggio 2008 alle ore 2.00  
 Periodo validità: 48 ore; fino a lunedì 19 maggio 2008 alle ore 02.00  
 Eventi: **PIOGGIA**  
 Zone di allertamento: C - Bacino del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia-Taro; H - Pianura di Parma-Piacenza

	VENTO	PIOGGIA	NEVE	GELO	NEBBIA	VALANGHE	CALORE	STATO DEL MARE	DISSESTO IDRI GEOLOGICO
A									
B									
C		■							
D		■							
E		■							
F		■							
G		■							
H		■							

■ livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.  
 ■ ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

<b>Fonte del documento</b>	<b>Tipo documento</b>	<b>Prot. n.</b>	<b>del:</b>
Centro Funzionale	Bollettino Attenzione Meteorologica	296/CF	16/05/2008

## 1 - Descrizione e localizzazione

### Situazione:

Si prevedono precipitazioni diffuse, prevalentemente a carattere temporalesco, che interesseranno particolarmente i rilievi occidentali della regione.

Il periodo di massima intensità è previsto tra le ore 14:00 di sabato 17 Maggio e le ore 14:00 di domenica 18 Maggio con precipitazioni stimate medie areali, sulle aree di allertamento H e G, dell'ordine di 30-50 mm nelle 48 ore.

Si segnala inoltre che localmente i fenomeni temporaleschi potranno determinare precipitazioni di forte intensità e locali rovesci anche nelle aree C,D,E,F.

In seguito si avrà un'attenuazione dei fenomeni

**Tendenza nelle successive 48 ore:**  intensificazione  stazionarietà  attenuazione  esaurimento

## 2 - Effetti attesi

Possono verificarsi:

- fenomeni di piena nei corsi d'acqua arginati e non arginati con possibilità di modesti danni alle attività agricole prossimali al corso d'acqua, ad eventuali cantieri di lavoro presenti lungo le sponde, alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento.
- fenomeni di piena nei corsi d'acqua montani con possibilità di danni a singoli edifici ed interruzione delle vie di comunicazione limitatamente alle aree prossimali alle incisioni ed agli sbocchi vallivi; danneggiamento di modeste opere di attraversamento (ponti minori e passerelle) e fenomeni di occlusione parziale o totali delle rispettive luci; danni modesti alle opere di regimazione dei corsi d'acqua.
- fenomeni di piena nei corsi d'acqua di pianura con possibili modesti danni alle attività agricole prossimali al corso d'acqua, ai cantieri di lavoro presenti lungo le sponde, alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento.
- locali e intense precipitazioni in brevi periodi che possono causare piene improvvise di corsi d'acqua minori e tracimazioni di canali.
- fenomeni di allagamento per incapacità di smaltimento del reticolo idrografico minore di pianura e di reti fognarie urbane.
- localmente allagamenti di sottopassi, zone depresse, seminterrati e cantine;
- riattivazioni di fenomeni franosi superficiali di limitate dimensioni in zone a condizione idrogeologica locale



particolarmente fragile.

### **3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento**

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004 e in protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale o provinciale o comunale.

Gli Uffici Territoriali del Governo - Prefetture diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Si raccomanda ai responsabili della viabilità, delle Province interessate, di verificare con particolare attenzione l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e di verificare la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi di limitazione del traffico e di ripristino. Si raccomanda inoltre di rafforzare la sorveglianza e l'informazione al pubblico ai fini della tutela della pubblica incolumità e di assicurare pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi.

I Sindaci, dei Comuni interessati, anche in relazione alla tendenza (intensificazione) della previsione:

- predispongono un'immediata ricognizione delle strutture tecniche e di polizia urbana del Comune, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza;
- comunicano ai cittadini residenti o che svolgono attività nelle aree a rischio, individuate negli strumenti di pianificazione di settore e nella pianificazione di emergenza locale, di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione;
- comunicano l'Allerta di protezione civile a tutte le attività in alveo e valutano l'opportunità di intraprendere le misure di messa in sicurezza.

Inoltre assicurano una reperibilità in via prioritaria alla ricezione di ulteriori aggiornamenti.

Ai Coordinamenti Provinciali del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con il rischio in questione.

Ad AIPO - STB - SGSS - Consorzi Bonifica

- Si raccomanda di seguire con particolare attenzione, dal momento dell'inizio dei fenomeni piovosi segnalati con l'"Allerta di protezione civile", l'evoluzione degli stessi in corrispondenza delle aree a rischio idraulico e idrogeologico molto elevato, individuate negli strumenti di pianificazione di settore e nella pianificazione di emergenza locale;
- Si raccomanda di correlare le indicazioni dell'"Allerta di protezione civile" con le condizioni idrauliche del reticolo, e di monitorare l'evoluzione del fenomeno segnalato con particolare riguardo alla capacità ricettiva dei corsi d'acqua.

### **4 - Norme di comportamento individuale**

- Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione.
- Si consiglia di seguire le indicazioni fornite dalle autorità.
- Per chi risiede o svolge attività in aree individuate a rischio si raccomanda di mettere in atto le necessarie preindividuate misure di autoprotezione.
- Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalla radio, dalla tv o dalle Autorità, per apprendere l'evolversi del fenomeno in atto e di successivi aggiornamenti delle "Allerte di protezione civile".
- Anche quando l'evento sembra concluso, non transitare in aree allagate, né a piedi, né con mezzi.

Si assicura che questa Struttura di Protezione Civile, in stretto raccordo con il Servizio Idro Meteorologico Regionale Arpa\_Centro Funzionale, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**IL DIRETTORE**  
**AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**  
**Ing. Demetrio Egidi**